

dure dorate, — egli ammirava le bandiere i cavalli magnifici con fornimenti ricchissimi; per disanmare la folla sale sul monte cavallo deserto e silenzioso; vi trovo Salomè e Michelangelo con fra Ambrosio, e dopo pranzo essi vanno nel giardino del convento e seggono all'ombra degli alberi sulla veduta della città che si stende ai loro piedi. La marchesa questa volta non è presente. Al terzo lunedì la marchesa fa invitare Francesco, ma il convegno non si trova descritto nella parte del rapporto di Francesco, tradotto dal conte Braccesi; probabilmente non sarà passo importante abbastanza al conte per riferirlo, ed è vero che giovedì e venerdì della seconda domenica non hanno se non un interesse comune, mentre né l'interesse personale non vi si trova più. — Abbiamo però obbligo a Francesco per la sua descrizione del primo convegno, la quale caratterizza molto bene le persone che vi partecipano. L'indole di Vittoria Colonna, più di quelle delle altre visi si rivelò eccifa presentino che ella era di quelle donne le quali senz'apparenza di volontà precisa sanno arrivare ai loro fini; — con quanta durezza, tocca la vediamo praticare il suo dominio sopra Michelangelo indomabile per altri, — ella gli fece godere il diletto di condiscendere a donna amata, e gli impiova gli anni passati a Roma, con una

felicità da lui fin'ora sconosciuta. — Una donna per reggere l'anima d'un uomo che in lei scuopre intelligenza perfetta, non abbisogna gl'incanti della prima giovinezza; ma Vittoria allora era bella ancora e allegra, — era capo del partito dell'avvenire, se i suoi amici fossero riuscite il suo nome ne sarebbe stato glorioso, ferito dalla posterità; ella con Renata di Ferrara e Margherita di Savoia, tutte le tre legate d'amicizia e in commercio continuo formarono il trio di donne dal quale la Italia intelligente fu capitanata nella lotta delle idee. Se il Polo o il Contarini fossero stati eletti papi dopo la morte di Paolo III, e probabilità vi era, il trionfo sarebbe stato certo. Simile speranza ringiovanirono Vittoria e la ressa baldanzosa, — Dopo tant'anni vissuti nel dolore, giorni felici sembravano spuntare per lei. e nel 1538 le sue paesie furono stampate la prima volta. Alla corte di Ferrara ricevette gli onoraggi donati al suo merito intellettuale, Oriosto le dedicò versi immortali, e quando tornò a Roma fu accolta dagli amici con allegrezza gelosa. — Cinque anni stette a Roma, e Michelangelo non avrà goduto maggior felicità ad altra epoca della lunga sua vita.

Nel 1541, però sopravvenne un rivolgiamento che ad un tratto cambiò la situazione politica. Quando ^{farnese}Caraffa fu eletto papa, Vittoria Colonna si allontanò da Roma, e seguì il cardinale Polo a